

Protocollo 2119/ME/rd
Cagliari 8 novembre 2007

Egregio
Onorevole ELISEO SECCI
Assessore della Programmazione
Regione Autonoma della Sardegna
Via Mameli, 88 09124 Cagliari

Oggetto: Programmazione Comunitaria e Partenariato.

Egregio Assessore,

Le scriviamo avendo ricevuto l'invito a partecipare, domani venerdì 9 novembre 2007, all'incontro con il Partenariato Economico e Sociale della Regione Sardegna, sul Seminario «*POR FESR 2007-2013 - definizione dei criteri di selezione degli interventi per l'attuazione delle strategie previste dal Programma*».

Si tratta certamente di un'iniziativa che, dopo un lungo silenzio di quasi un anno, consente di riaccendere un minimo di luce sulla Programmazione Comunitaria 2007-2013.

Ciò nonostante, nello spirito costruttivo che ha sempre contraddistinto le nostre organizzazioni (ultimo il documento del 9 agosto 2007), vorremmo evidenziare alcuni aspetti che, a nostro parere, meriterebbero la Sua attenzione.

Da quasi un anno non abbiamo più notizie (se non quelle informalmente raccolte con questo o quel funzionario) sulla Programmazione Comunitaria 2007-2013 e in particolare sul POR FESR. L'intero processo di definizione è stato, a nostro parere, ben lontano dall'aver promosso una partecipazione fattiva del Partenariato, il quale non è mai stato messo nelle condizioni di espletare pienamente le funzioni ed il ruolo che gli sono riconosciuti dalla stessa normativa comunitaria che presiede alla programmazione dei fondi strutturali.

La stessa «battuta d'arresto» nel dialogo (o confronto) con il Partenariato è stata registrata sulla Programmazione POR 2000-2006. Anche qui è ormai più di un anno che non si riunisce il Comitato di Sorveglianza e solo ieri la Giunta sembra aver approvato il Rapporto sullo Stato di Attuazione (non ancora scaricabile dal sito).

L'intera programmazione comunitaria è stata dunque oggetto di una «sospensione» dei rapporti partenariali con un processo che è andato avanti autonomamente senza che il partenariato sia stato messo nelle condizioni di partecipare alla «*preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi*» così come prescritto all'articolo 11 comma 2 del Regolamento CE n.1083/2006.

Crediamo che, al di là del seminario, vi sia la necessità di **ristabilire condizioni minimali per lo svolgimento di un effettivo partenariato così come prescritto dai Regolamenti comunitari e come richiesto dalla stessa Commissione Europea.**

Queste condizioni non possono certo riguardare la sola attività seminariale ovvero momenti meramente informativi/divulgativi di natura assembleare, ma attengono alla implementazione di un processo di confronto effettivo.

Vi è la necessità di «sedersi intorno ad un tavolo» non all'interno di una sala anfiteatro; vi è la necessità di approfondire i temi, i documenti, partecipare in parole povere alla programmazione. Il tutto, ovviamente, nel pieno rispetto delle reciproche competenze di ciascuna categoria di partner, ma all'interno di un quadro di riconoscimento delle reciproche competenze e ruoli.

In questo senso, andrebbe promosso un incontro con il Partenariato economico e sociale per discutere insieme il da farsi, per capire quale strada si voglia percorrere insieme e in che modo. Il tutto in un confronto Regione - Partenariato, senza altri soggetti esterni ovvero assistenze tecniche varie.

Si tratta di organizzare un momento «politico», oltre che tecnico, che consenta di rimettere in moto la macchina e di instradarla correttamente.

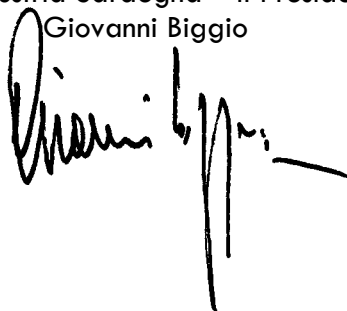
Ben venga dunque questo seminario, ma noi siamo convinti che serva ben altro e che la stessa Commissione Europea richieda ben altro alla Regione Sardegna.

In questi anni il Partenariato sardo ha dato prova, proprio sulla programmazione comunitaria, di grande maturità e di saper contribuire fattivamente con osservazioni e proposte, nonché mettendo a disposizione risorse professionali idonee.

Confidiamo nella Sua volontà di riprendere i fili di un discorso interrotto. Per questo motivo Le chiediamo di voler convocare il Partenariato Economico e Sociale per discutere del metodo con il quale portare avanti il partenariato stesso e per fissare il calendario dei lavori dei prossimi mesi che ci dovranno vedere tutti, a vario titolo impegnati.

In attesa di un Suo cortese riscontro, voglia gradire i nostri migliori saluti.

Confindustria Sardegna – Il Presidente
Giovanni Biggio



CISL Sardegna – Il Segretario Generale
Mario Medda

